



Presenta

GUYA TREKKING - MONS GIBEL 2011

L'impresa-trekking di Manfredi Salemme per ADMO

24-28 Agosto 2011



Team Guya Trekking Catania

Manfredi Salemme
Daniele Maccarrone
Eleonora Giardina
Giuseppe Zappalà
Rosario Catania

Mercoledì 24 agosto avrà inizio **Mons Gibel 2011**, avventura ideata da **Manfredi Salemme** con lo scopo di sensibilizzare i giovani alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche.

L'impresa, che partirà da Catania con destinazione il vulcano Etna, è patrocinata dalla Provincia Regionale di Catania, dai Comuni S.Agata Li Battiati e Nicolosi, e dall'Ente Parco dell' Etna.

Alla manifestazione parteciperanno sponsor e sostenitori di associazioni escursionistiche e sportive.

Manfredi camminerà indossando un holter metabolico, un cardiofrequenzimetro e un GPS, strumenti che permetteranno alla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona di effettuare test relativi ai benefici del cammino nella terza età. Inoltre, avrà con sé materiali da testare per la salute e la sicurezza nello sport.

Ecco l'itinerario presentato dal team Guya Trekking – Mons Gibel 2011, aperto a tutti gli amanti del trekking.

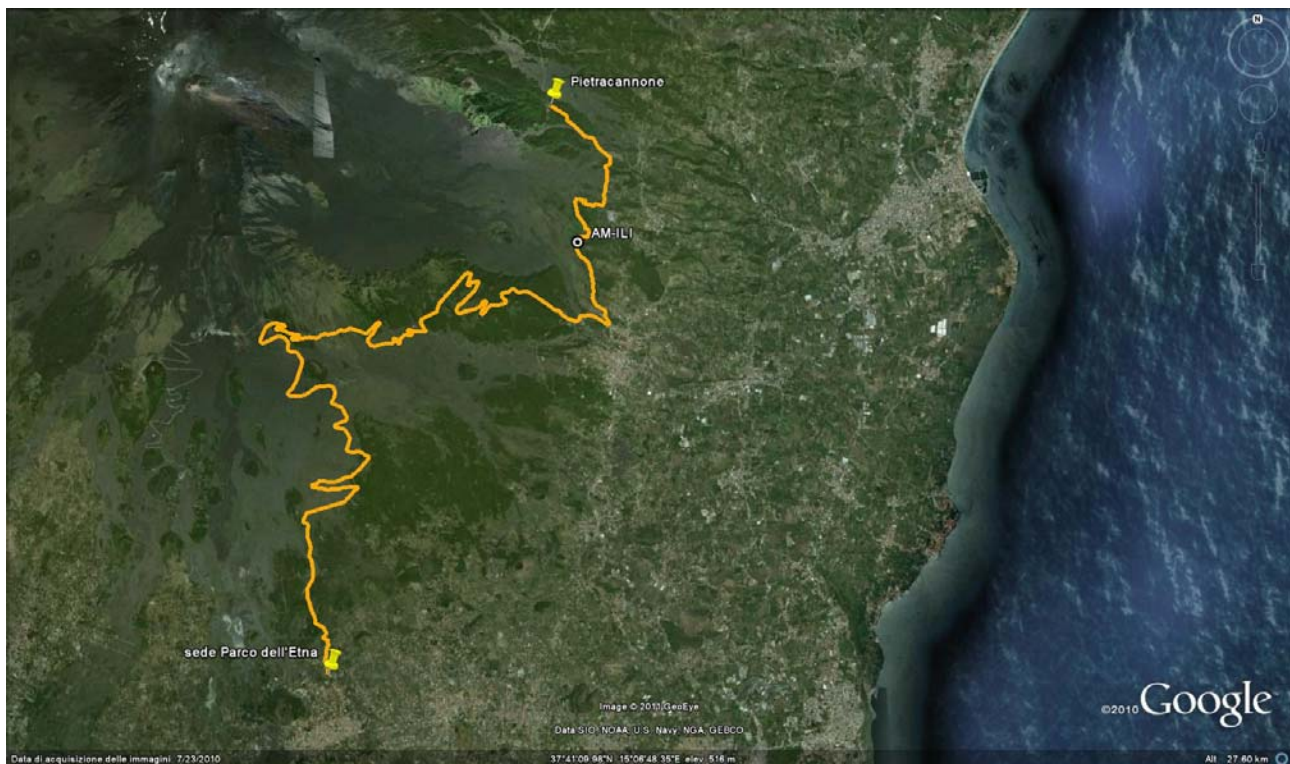
24 agosto 2011 – dal Porto al Parco del Toscano

Ore 09:00, partenza prevista dalla sede della Capitaneria di Porto di Catania, saluto delle autorità e marcia verso piazza Duomo, attraversando la splendida cornice di via cardinale Dusmet e porta Uzeta. Seguendo la lunghissima via Etna, incontreremo i rappresentanti del palazzo Municipale di Catania, della Provincia Regionale di Catania e dell' Università, passando per la villa Bellini, l' Orto Botanico, il parco Gioeni, fino a Sant'Agata il Battiati, dove all'interno del meraviglioso Parco Paternò del Toscano concluderemo la prima tappa con un convegno sui temi promossi dall' ADMO.

25 agosto 2011 – dalla sede del Parco dell'Etna a Pietracannone Km 40

Dal giorno seguente il Guya Trekking si svolgerà interamente dentro il Parco dell' Etna. Dalla sede del Parco presso l'ex monastero di S.Nicola La Rena in Nicolosi si riprende il cammino verso Viagrande dove faremo tappa presso l'Associazione "Amici della Terra – Sicilia" per proseguire poi verso le quote superiori del vulcano, raggiungendo la provinciale SP92, via Salto del Cane, in corrispondenza del sentiero natura Schiena dell' Asino, percorrendo circa 15 km. Da qui si prosegue per sentieri, sterrati e boschi, attraversando la contrada Cassone con la splendida vista della valle del bove ai piedi monte Zoccolaro, scendendo per il vallone S.Giacomo e la "scalazza", risalendo poi per piano Bello e l' Illice secolare di Carrinu, e ancora più avanti il confine sud del bosco della Cubania e Casa Petracannoneie, rifugio recentemente ristrutturato, nel quale passeremo la prima notte. In totale avremo percorso circa 40 km. Qui si possono fare i rifornimenti d'acqua. Ci troviamo a quota 1150 metri s.l.m. in territorio di Fornazzo (CT).

Visione Google Earth dell' itinerario



26 agosto 2011 – da Pietracannone a Monte Spagnolo

Dal rifugio casa Pietracannone si riprende la salita attraversando il meraviglioso bosco della Cubania, fino al rifugio Citelli, immettendosi poi nel sentiero natura dei Monti Sartorius. Da qui l'itinerario ritorna su sterrato, attraverso boschi secolari di betulle e coni vulcanici, intercettando il rifugio del CAI di Monte Baracca e più avanti fino a Piano Provenzana, il cui paesaggio è stato pesantemente modificato dall'ultima e devastante eruzione del 2002-2003 che ne ha profondamente cambiato l'aspetto topografico. Ci troviamo nel territorio di Linguaglossa (CT). Qui si possono fare altri rifornimenti d'acqua prima d'intraprendere la lunga e meravigliosa Pista Altomontana, demanio forestale che ci mostrerà una delle più entusiasmanti pagine di storia naturalistica e geologica del vulcano attivo più alto d'Europa. Da questo momento in poi è un percorso pieno di sorprese. Seguendo la pista per i crateri, percorsa giornalmente dai mezzi fuoristrada che accompagnano i turisti sul versante Etna Nord, ci s'incammina verso Monte Nero, per poi aggirarlo e scendere verso il rifugio Timparossa. Qui è possibile fare una breve sosta per poi proseguire fino all'incrocio con la pista Altomontana, dove è possibile visitare la Grotta dei Lamponi (per la visita è opportuno attrezzarsi con casco e lampada). Una volta sulla pista, il tracciato è in discesa per un lungo tratto. Si attraversa il rifugio Santa Maria, tagliando un tratto fantastico interessato dalla colata lavica dell'eruzione del 1981, e si arriva al rifugio che sulla mappa del Parco dell'Etna è indicato come "La Casermetta" o di Monte Spagnolo.

27 agosto 2011 – da Monte Spagnolo al Rifugio Sapienza

Dal rifugio di Monte Spagnolo si percorrono gli ultimi 21 chilometri della pista Altomontana, attraversando il versante Nord/Ovest dell'Etna, e intercettando una serie di boschi, grotte e rifugi.

A seguire:

- bosco di Maletto
- Monte Maletto (aggirandolo sul lato ovest)
- rifugio Monte Scavo
- grotta Monte Nunziata
- rifugio M. Palestro (Poggio La Caccia)
- rifugio La Galvarina
- rifugio Forestale San Giovanni Gualberto (si passa per l'altare di San Giovanni)
- Giardino Botanico Nuova Gussonea
- Cancellone di uscita dal demanio forestale di Filicusa Milia, in territorio di Ragalna (CT).
- rifugio Ariel
- Osservatorio Astrofisico di Serra La Nave

- strada asfaltata che conduce al rifugio Sapienza.

Si pernotta al rifugio Sapienza o nei dintorni, dove e' possibile rifornirsi di viveri e bevande.

28 agosto 2011 – dal Rifugio Sapienza ai Crateri Sommitali e ritorno a Nicolosi piazza del Municipio

Salita ai crateri sommitali! Dal piazzale del rifugio G. Sapienza nel territorio di Nicolosi (CT), ad una quota di 1900 metri s.l.m, ci si inerpica seguendo la Volta del Girolamo, un ripido canalone di sabbia che, come una strada tracciata, porta a Pian del Lago (*attraversando la Montagnola, stazione di arrivo della funivia dell' Etna, un tratto questo molto duro e difficile per i meno allenati*). Arrivati a Pian del Lago, l'Etna appare quasi in pianura e, in un paio d'ore, si raggiunge la località Torre del Filosofo, a quota 2900 metri s.l.m, meta del turismo escursionistico del versante Etna sud. Da qui e' possibile ammirare ad una quota definita "sicura", la fornace calderica del Mongibello recente: i crateri sommitali.

L'itinerario procede in senso contrario per ritornare al piazzale del rifugio Sapienza, dove e' possibile rifornirsi di viveri e bevande, per poi proseguire verso Sud, seguendo la provinciale SP92 verso Nicolosi , in direzione della piazza municipale, dove ci aspetteranno per la conclusione del trekking, e cerimonia di chiusura.

L'arrivo è previsto alle ore 19,30 presso il Palazzo Civico, dove il Comitato di Ricevimento procederà con la premiazione.